

12-14 anni

QUARTA FASE: **Scendo per stare con Te** (Estate)

IDEA DI FONDO: "E lo seguiva lungo la strada" (Mc 10)

ATTEGGIAMENTO DA MATURARE: Accoglienza → è vivere da protagonisti l'esperienza della testimonianza.

<b>Sulle tracce dei ragazzi</b> (analisi – confronto – domande di vita)	<b>In ascolto della Parola</b> (confronto – liturgia – catechismo)	<b>Per diventare esperienza e impegno</b> (impegno/carità – celebrazione)
Nel TEE, il ragazzo è pronto a scendere a valle e portare quanto si è vissuto agli altri. La discesa richiede di avere sempre una compagnia che permetta di scendere in sicurezza. Il ragazzo ha bisogno sempre di avere i giusti "ancoraggi" e puntare bene i piedi. Solo così può non temere e affrontare il suo cammino con la consapevolezza di chi sa cosa fa.	Grazie all'incontro vivo con il Signore, il ragazzo ha guardato con occhi diversi tutto quanto lo circonda e ha scoperto quanto il cammino fatto in compagnia con Lui è un'esperienza che può essere rinnovata nell'incontro con l'Eucarestia. E solo con l'incontro quotidiano della preghiera, il ragazzo continua a stare al Suo passo.	Alla conclusione della scalata, i ragazzi sono pronti anche loro ad essere abili testimoni della vita della loro comunità: possono quindi invitare altri amici ad unirsi a loro. Sono in grado di comunicare l'esperienza dell'infinito vissuto in vetta ed entusiasmare quanti si sentono pronti a fare una nuova scalata.

**SPAZIO PER L'EDUCAZIONE ALLA LITURGIA**

L'estate è il tempo in cui i rapporti di comunità vengono allentati. Specialmente chi si trova a vivere nelle grandi città sente venir meno i legami comunitari a causa dei possibili trasferimenti estivi, delle attività ricreative e di tempo libero. È importante sollecitare i ragazzi a non perdere l'abitudine a partecipare alla celebrazione dell'eucarestia.

**Suggerimenti e impegni da vivere:**

Si può dare loro l'impegno perché si informino della chiesa più vicina al luogo di vacanza, al nome della parrocchia e se c'è qualche gruppo ACR. Con la fotografia digitale possono realizzare

qualche foto da condividere con tutti al loro ritorno, in una sorta di diario estivo da intitolare "Discepoli di ogni luogo e gente".

**ATTENZIONI PEDAGOGICHE**

<b>RAGAZZI</b>	<b>GRUPPO</b>
La domanda da porsi è se il ragazzo ha avuto modo e tempo durante le attività dell'anno di sperimentare la bellezza della relazione con Gesù. Per l'estate si potrebbero pensare dei momenti in cui il gruppo si ritrova, per sperimentare insieme la gioia di essere cristiani e per raccontarsi i momenti in cui si è stati dei veri testimoni di Gesù illuminati dalla Parola.	Pensare ad alcuni appuntamenti che sappiano scandire il tempo dell'estate può essere utile. Libertà alla fantasia degli educatori: campo estivo, giornata al mare, serate in pizzeria o al cinema, pomeriggi di gioco, escursioni "spirituali" possono trasformarsi in occasioni di incontro e rendere il tempo dell'estate meno dispersivo.
<b>ATTIVITA'</b>	<b>EDUCATORI</b>
Si può affidare ai ragazzi un diario per l'estate o fare riferimento alla regola spirituale dei ragazzi pubblicata dall'ACR ( <i>tutto il regola</i> ), per dare loro una pista da seguire nel tempo dell'estate, che diventa un tempo senza regole, senza orari, senza limiti troppo severi, mirata alla riflessione personale su ciò che si fa, su come ci si comporta con gli altri e su quanta parte della propria vita sia "orientata" a Gesù.	L'estate può essere l'occasione per l'educatore di porsi le giuste domande circa la sua vita di fede, la sua esperienza di giovane cristiano, la sua scelta all'accompagnamento dei più piccoli verso l'incontro con Gesù. Il senso vero del tempo estivo si scopre nelle occasioni di intimità e intensità che può regalare alla propria vita di fede.

**OBIETTIVI 12/14**

Il ragazzo:

- continua a seguire Gesù nel cammino personale di preghiera ;
- si impegna ad animare, nel tempo di vacanza, i luoghi che vive da "capocordata".